

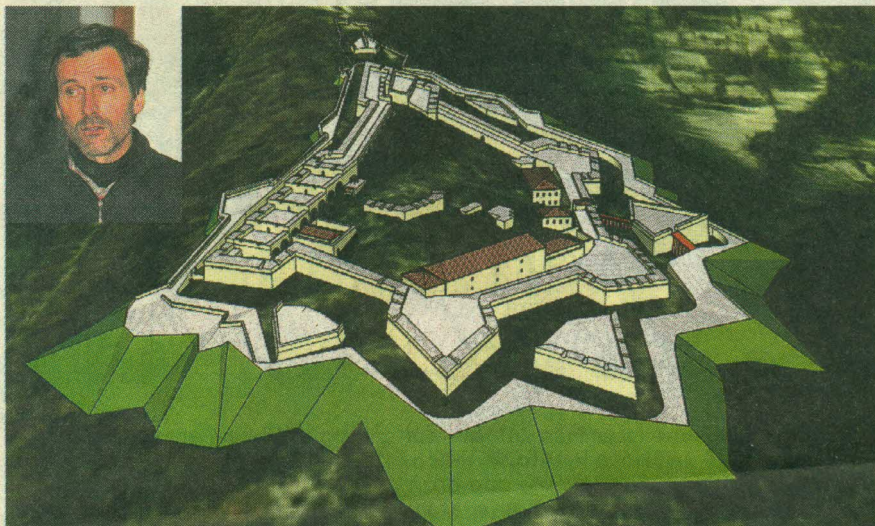
Fenestrelle, l'Amministrazione Manfredini guarda al lungo termine

«Un trampolino per il futuro»

Il Forte Moutin oggetto di un progetto di valorizzazione

FENESTRELLE - Una valorizzazione che parte dalla storia e che si apre ai cittadini. È l'idea alla base del progetto sul Fort Moutin, presentato sabato 7 gennaio nella sala consiliare di Fenestrelle. I 15mila euro del contributo della Compagnia di San-Paolo, più i cinquemila comunali di compartecipazione, serviranno a dare gambe alla ricerca storica di Bruno Usseglio, noto storico locale.

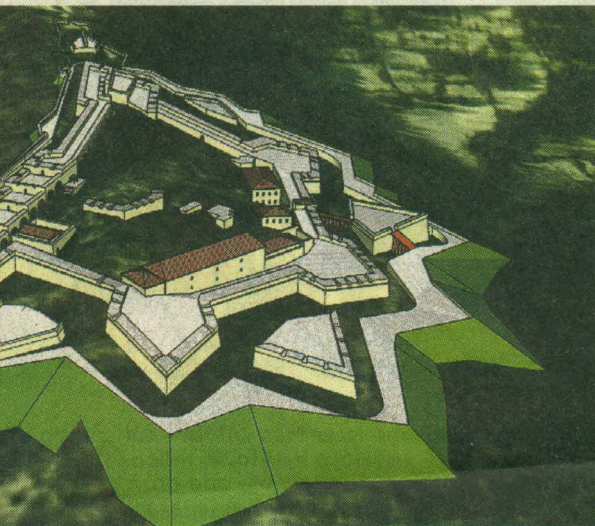
Ma questa analisi, che punta ad ampliare quelle già presenti, non sarà fine a se stessa: «Partiamo dalla storia perché è importante conoscere il più possibile prima di intervenire - presen-



FENESTRELLE - Il rendering del Fort Moutin come si doveva presentare all'epoca della costruzione, realizzato dallo storico locale Bruno Usseglio (nel riquadro).

Montignoso, della fortezza Priamar di Savona e del forte Marghera di Venezia: «Sono casi dove si è cercato di andare oltre il recupero e di generare economia - spiega -. Si pensa alla valorizzazione intesa anche come conoscenza e alla tutela senza dimenticare la pubblica fruizione».

La sfida è culturale e di approccio: «È la cosa stimolante ma anche la mia preoccupazione da amministratore - conferma il sindaco -. Ci sarà la voglia di cambiare, di non guardare al passato e di pensare al futuro, a come sarà Fenestrelle tra 10 anni? È il salto da fare, tutti insieme. Anche con il Forte S. Carlo e con le



ing del Fort Moutin come si doveva presentare all'epoca
 ato dallo storico locale Bruno Usseglio (nel riquadro).

oltre le sole visite guidate».

L'ipotesi di usare la valorizzazione di una fortezza come volano per un territorio non è nuova: sono diversi i casi in Europa e non mancano le associazioni che si occupano di queste tema-

tiche a livello nazionale e internazionale. Simona Pons, dottoressa in Pianificazione territoriale e membro dell'associazione culturale Vivere le Alpi, ha raccontato i recuperi e i restauri di Carcassonne, della torre Medicea di

Montignoso, della fortezza Priamar di Savona e del forte Marghera di Venezia: «Sono casi dove si è cercato di andare oltre il recupero e di generare economia - spiega -. Si pensa alla valorizzazione intesa anche come conoscenza e alla tutela senza dimenticare la pubblica fruizione».

La sfida è culturale e di approccio: «È la cosa stimolante ma anche la mia preoccupazione da amministratore - conferma il sindaco -. Ci sarà la voglia di cambiare, di non guardare al passato e di pensare al futuro, a come sarà Fenestrelle tra 10 anni? È il salto da fare, tutti insieme. Anche con il Forte S. Carlo e con le attività commerciali che sarebbe bello che ci mettessero del loro, vedendo le possibilità di questo progetto. Questa volta si parte da un progetto e da una ricerca di idee. Da un luogo per scoprire legami».

Sara Perro